

CARTA DEI SERVIZI 0-6



Il Girotondo



Lo scarabocchio



Giocamondo



Scuola dell'infanzia
"B. Zaccagnini"



EDIZIONE DICEMBRE 2024

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
1. INTRODUZIONE	4
2. PRESENTAZIONE DI SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5
3. DEFINIZIONE DEI SERVIZI	6
4. PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO AGIRE	7
5. FINALITA' E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI	8
6. OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE SOCIO- PEDAGOGICA	9
7. PRESUPPOSTI PER UN SERVIZIO DI QUALITA'	12
8. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	13
9. FIGURE PROFESSIONALI	14
10. MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI E TARIFFE APPLICATE	16
11. FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	16
12. AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	16
13. LA "GIORNATA TIPO" NELLE STRUTTURE	17
14. TUTELA DEGLI UTENTI	18
15. COSA OFFRE IL SERVIZIO ASILO NIDO	19
16. COSA OFFRE IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	21
17. STANDARD ED IMPEGNI DI QUALITA'	23
Allegate schede descrittive dei Servizi	



PREMESSA

Benvenuti nella **Carta dei Servizi** di **Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale**, frutto di un ventennale percorso di crescita, evoluzione, e impegno costante nel migliorare i servizi offerti dalla nostra Cooperativa.

La nostra visione è chiara: mettere nero su bianco il nostro impegno per migliorare costantemente e condividere questo processo con voi.

La Carta dei Servizi è molto più di un documento; è la nostra promessa di qualità, trasparenza e responsabilità: essa esprime la nostra identità e il nostro impegno.

Da un lato, la Carta dei Servizi è una guida informativa che presenta i nostri servizi, le modalità di accesso e le modalità di fruizione. Dall'altro, è uno strumento dinamico che si adatta e cresce con l'evolversi delle esigenze dei nostri operatori, dei nostri fruitori e della comunità.

La Carta dei Servizi è un documento in costante evoluzione, destinato a essere revisionato e migliorato ogni volta che nuove prospettive emergono dal lavoro osservativo e dal feedback degli operatori e delle famiglie.

Vogliamo che la Carta dei Servizi non sia solo un elenco di promesse, ma una realtà vissuta.

La sua elaborazione è conforme alla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27/10/1994 e le successive modifiche/integrazioni, che riconoscono l'importanza dei servizi erogati da enti pubblici e privati in concessione o convenzione, volti a garantire i diritti costituzionalmente protetti di ogni individuo, compresi la salute, l'assistenza e la previdenza sociale, l'istruzione e la libertà di comunicazione.

La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza nei servizi offerti e coinvolgere tutti i soggetti interessati. La Carta è aggiornata in conformità alla normativa nazionale e regionale, in particolare alla L.R. 22/2002 e alle successive disposizioni attuative, che regolano l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture.

È il nostro impegno a fornire servizi di alta qualità e a condividerli con voi. Grazie per la fiducia che avete riposto in noi.

Il Consiglio di Amministrazione

1. INTRODUZIONE

Questa “Carta dei Servizi” descrive i servizi all’infanzia 0-6 offerti da Spazio Aperto al fine di favorire un rapporto diretto tra il servizio ed i propri utenti attraverso il rispetto delle disposizioni normative in tema di Qualità dei servizi.

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEI SERVIZI

Eguaglianza e imparzialità

Osserviamo il principio di eguaglianza per tutti i nostri utenti, che hanno diritto ad un trattamento imparziale, secondo i criteri dell’obiettività e dell’equità senza preclusione di differenza di genere, etnia e religione.

Chiarezza e trasparenza

Ogni utente ha il diritto di conoscere le attività svolte dall’Asilo Nido e le procedure collegate alle richieste espresse, i nomi dei responsabili dei procedimenti e i relativi tempi di esecuzione.

Partecipazione

Gli utenti possono esprimere la propria valutazione sul grado di soddisfazione della qualità dei servizi offerti e presentare suggerimenti e reclami che potranno aiutare a migliorare il nostro servizio.

Efficienza ed Efficacia

Ci impegniamo costantemente nel perseguire l'obiettivo del "miglioramento continuo" secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia servendosi delle migliori soluzioni organizzative, tecnologiche e procedurali.

Continuità e Sicurezza del servizio

I servizi sono garantiti in modo continuativo e regolare. Qualora l'erogazione dei servizi non fosse possibile per cause indipendenti dalla volontà dell'ente, vi è l'impegno comunque a limitare al massimo i possibili disagi.

Diritto di Scelta

Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, i servizi distribuiti sul territorio.

2. PRESENTAZIONE DI SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale è nata il 30.06.93 in osservanza dei disposti della Legge 381 dell'8.11.1991, che regola l'attività specifica delle cooperative sociali. L'oggetto sociale della cooperativa, rientra nella tipologia delle cooperative sociali di tipo A della citata Legge 381, ed è rivolto allo svolgimento dei servizi socio-sanitari ed educativi.

La nostra impresa, cooperativa sociale, trova la propria radice nei principi e nei valori enunciati nell'art. 1 della legge 381/91 e cioè "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini".

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale rientra tra gli organismi non lucrativi di utilità sociale previsti dal D. Lgs. 460/97.

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale realizza il suo impegno sociale attraverso l'erogazione di servizi a differenti tipologie di utenti, quali anziani, minori, portatori di handicap, stranieri, psichiatrici e disagiati sociali.

Riportiamo qui di seguito i principali servizi svolti:

- **Servizio di Assistenza Diurna a Minori** che viene erogato in diverse tipologie di strutture, quali:
 - Asilo Nido (3 mesi - 3 anni)
 - Micro Nido (3 mesi – 3 anni)
 - Asilo Nido Integrato (3 mesi – 3 anni)
 - Nido Aziendale (7 mesi – 3 anni)
 - Scuola dell'infanzia (3-6 anni e anticipatori)

Il Nido Aziendale Giocamondo e la Scuola dell'infanzia Zaccagnini sono gestiti in regime di "General Contractor" con il Consorzio Sol.Co. Verona.

Altri servizi:

- Servizi Educativi territoriali
- Servizi Residenziali e Diurni ad Anziani
- Servizio di Salute mentale
- Servizi per disagio abitativo
- Servizi per accoglienza Migranti
- Servizi socio-sanitari ed educativi in convenzione con l'Azienda ULSS9 e con Enti Pubblici e/o privati.



3. DEFINIZIONE DEI SERVIZI

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale eroga i propri servizi all'infanzia attuando tipologie di servizio regolamentate dalla Legge Regionale nr. 32 del 1990 e dalla L.R. 22/02, definite espressamente nel seguente modo:

“IL MICRONIDO” è un servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino ai tre anni di età. L’organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo. Purché siano strutturati spazi, distinti da quelli della restante utenza, nonché specificamente organizzati per i lattanti, è possibile che il servizio accolga i bambini dai 3 mesi di età. (cap. ricettiva: min. 8 max. 12 bambini*)

“IL NIDO AZIENDALE” è un servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini fino ai 3 anni di età. L’organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo. La struttura è inserita nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell’infanzia, di armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura in risposta alle esigenze del nucleo familiare (cap. ricettiva: min. 30 e max. 60 bambini*)

“IL NIDO INTEGRATO” è un servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido; è collocato nello stesso edificio della scuola materna e svolge attività socio educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola materna secondo un progetto concordato tra soggetti gestori. Può essere aperto solo se la scuola materna esiste già ed è autorizzata e accreditata secondo le procedure previste dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha finalità Sociale ed Educativa. Utenza bambini fascia nido: lattanti-divezzi fino massimo 3 anni di età per sezione. (cap. ricettiva: min. 12 e max. 32 bambini*)

“IL NIDO INTEGRATO” è un servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido; è collocato nello stesso edificio della scuola materna e svolge attività socio educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola materna secondo un progetto concordato tra soggetti gestori. Può essere aperto solo se la scuola materna esiste già ed è autorizzata e accreditata secondo le procedure previste dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha finalità Sociale ed Educativa. Utenza bambini fascia nido: lattanti-divezzi fino massimo 3 anni di età per sezione. (cap. ricettiva: min. 12 e max. 32 bambini*)

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, "concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria" (art. 2 legge n. 53 del 28 maggio 2003).

* si può prevedere l'iscrizione del 20% in più rispetto alla capacità ricettiva massima consentita dalla dimensione della struttura (di conseguenza la presenza contemporanea dei bambini può essere riferita a tale valore)



4. PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO AGIRE

Accoglienza, rispetto e valorizzazione di ogni bambino e di ogni individuo in quanto persona, unica e irripetibile.

Importanza del gioco quale strumento fondamentale nella crescita e nello sviluppo della personalità umana: non semplice utilizzo di giocattoli, ma attività ludica che si basa sul saper fare, sul ricreare in modo attivo il mondo circostante. Gioco come momento sociale di scambio fra bambini e fra adulti e bambini, nel quale si intrecciano aspetti cognitivi e affettivi e vengono favoriti comportamenti di esplorazione, trasformazione, manipolazione e scoperta dei materiali e del mondo.

Valorizzazione del ruolo della Famiglia quale ambito privilegiato e naturale di crescita e di sviluppo del bambino. Il nido viene quindi inteso come luogo di vita nel quale bambini educatori e genitori condividono l'avventura del crescere.

Sostegno alla coppia nella condivisione del ruolo di genitori/ educatori mediante occasioni di incontro, scambio e confronto in un clima accogliente e rispettoso delle peculiarità culturali ed esperienziali che caratterizzano ogni singola famiglia.

Disponibilità al cambiamento, per mezzo di una formazione permanente e l'apertura al confronto con altre realtà educative per favorire la sperimentazione e la progettazione di nuovi percorsi.

Tutto questo è nato e cresciuto grazie alla passione, al lavoro, alla dedizione di tutti e grazie soprattutto alla fiducia di tutti coloro che hanno scelto e creduto nei nostri servizi. Ed è proprio a questi ultimi che destiniamo la CARTA DEI SERVIZI, che vuole essere uno strumento di informazione, di costante aggiornamento e di fattiva collaborazione.

5. FINALITA' E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

I servizi all'infanzia gestiti da Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale presentano delle finalità irrinunciabili e trasversali per le diverse tipologie, qui sotto riportate:

idea di bambino come protagonista della propria esperienza, dove il servizio è in grado di offrire opportunità educative grazie alla presenza di educatori che accompagnano la crescita del bambino, tenendo conto dei processi di sviluppo individuali, rispettandone i ritmi personali e favorendo la formazione della personalità;

ruolo centrale della famiglia nella creazione di comunicazione tra individuo e società. Affinché ciò avvenga nel riconoscimento reciproco di una valenza sociale, diviene necessario superare la logica unidirezionale della prestazione (tra chi offre e chi riceve), per favorire una logica del fare insieme in cui i bambini e le loro famiglie siano non più destinatari, ma soggetti la cui azione è imprescindibile per realizzare l'iniziativa, darvi spessore e contenuto;

flessibilità, come capacità di accogliere i bisogni del territorio, come possibilità di rimodellare il progetto anche in relazione alle richieste delle famiglie. L'importante è accogliere le richieste del



genitore che insieme all'equipe di lavoro potrà condividere i parametri scelti e condivisi, derivanti dal modello pedagogico di riferimento; valutare l'opportunità di accogliere le richieste e negoziare con i genitori stessi possibilità diverse: possibilità che tengano conto delle esigenze dei bambini e delle bambine. Solo così potremo avere quella che si chiama una buona flessibilità educativa;

forte professionalità degli operatori, anche attraverso la formazione permanente. Diventa fondamentale, quindi, la formazione, per far sentire le persone coinvolte e partecipi degli obiettivi, per riconoscersi e sentirsi riconosciute nel servizio, per essere valorizzate in base alle competenze e all'esperienza;

presenza di un coordinatore pedagogico dell'area minori con adeguata preparazione psico-pedagogica;

programmazione educativa che, tenendo conto dei vari ambiti di sviluppo del bambino, ne promuova lo sviluppo globale;

lavoro di rete, fare propria una visione dell'agire meno improntata alla linearità causa - effetto e più orientata all'idea di processo, attraverso cui i diversi soggetti (enti pubblici, privati, agenzie educative, ecc.) partecipino ad un'azione comune nella realizzazione di finalità e compiti.

La realizzazione di strutture per l'infanzia da parte di Spazio Aperto è finalizzata a fornire **contesti "BUONI"** dove i bambini crescono, **agevolando la famiglia ed in particolar modo la donna**, nell'ambito lavorativo.

6. OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE SOCIO-PEDAGOGICA

IL 31 MARZO 2021 IL Ministero dell'Istruzione ha presentato le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Le Linee si compongono di sei parti; la prima e la sesta hanno un taglio più istituzionale, il cuore del documento è più prettamente pedagogico.

Parte I - I diritti dell'infanzia

Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato propone una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia.

Parte II - Un ecosistema formativo

I bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono. Non sono culture legate solo all'origine dei genitori, ma anche culture

educative, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media. I servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e in continuo movimento e sono chiamati a rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie, ad operare in continuità **con il territorio, a promuovere e diffondere i valori irrinunciabili e non negoziabili della Costituzione.**

Parte III - La centralità dei bambini

L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. L'infanzia non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe: **ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali.** Le accelerazioni, le anticipazioni, i "salti" non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete individuate per loro dagli adulti. Ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, deve essere al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo.

Parte IV - Curricolo e progettualità: le scelte organizzative

Il termine "curricolo" proposto alle scuole dell'infanzia dalle Indicazioni Nazionali è inusuale e assai dibattuto per i servizi 0-3, dove più frequentemente si usa il termine "progetto pedagogico". L'idea di un **curricolo unitario**, d'altra parte, è una prospettiva che può favorire la costruzione della continuità 0-6, la comunicazione con i genitori, la valutazione e la rendicontazione della qualità del servizio. Spazi, arredi, materiali, tempi, organizzazione dei gruppi, attività, intenzionalità pedagogica sono elementi costitutivi del curricolo.

Parte V - Coordinate della professionalità

La progettazione e l'organizzazione educativa dei servizi 0-3 e delle scuole dell'infanzia si fondano sull'attività collegiale del gruppo di lavoro. **La collaborazione all'interno del gruppo rappresenta quindi uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario.** L'intreccio continuo e collegiale tra osservazione, documentazione, autovalutazione e valutazione formativa, progettazione caratterizza l'agire educativo.

Parte VI - Le garanzie della Governance

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia sono beni fragili e le difficoltà derivanti dalla recente pandemia ne hanno dato una ulteriore conferma. La scuola e in particolare il sistema educativo necessitano di attenzioni continue, investimenti economici e culturali, scelte politiche, amministrative e pedagogiche. **Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato sono quelli che fanno leva sul coordinamento pedagogico, la formazione in ingresso e continua del personale, la diffusione delle sezioni primavera e dei Poli per l'infanzia.**

I principi enunciati nel documento diventano pratica quotidiana attraverso la creazione del "progetto pedagogico" di Spazio Aperto che tenga conto dei diritti, delle caratteristiche



psicologiche dei bambini e delle loro necessità.

Gli obiettivi della progettazione Socio-Pedagogica si basano quindi sulle conoscenze teoriche riguardanti le fasi dello sviluppo del bambino/a, sulle più attuali osservazioni sistematiche condotte in questi anni all'interno dei servizi educativi alla prima infanzia.

Tali obiettivi sono:

- ✓ sviluppare in maniera equilibrata le aree senso-motoria percettiva, cognitiva, affettivo-emotiva e sociale del bambino/a;
- ✓ sviluppare la capacità relazionale fra i bambini coetanei, tra bambini di età differenti, fra bambini ed adulti;
- ✓ promuovere la conquista di un adeguato livello di autonomia;
- ✓ garantire la corresponsabilità educativa tra le varie figure significative che agiscono all'interno delle varie strutture;
- ✓ partecipazione attiva delle famiglie, favorendo l'incontro ed il confronto.

Il servizio educativo 0-6 si affianca alla famiglia per offrire ai bambini e alle bambine esperienze adeguate ai loro bisogni di crescita. È un ambiente pensato per favorire l'equilibrato sviluppo fisico e psichico dei bambini e quindi la strutturazione dell'identità valorizzando le sollecitazioni che ciascun bambino riceve dall'ambiente familiare, dove bambini e adulti condividono il piacere di giocare, parlare, esplorare e scoprire l'ambiente che li circonda.

È un servizio in cui le relazioni hanno molta importanza: dallo stabilirsi di un buon clima affettivo nell'accoglienza di bambini e genitori, alla costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Centrale nel progetto educativo è l'idea di un bambino competente, attivo nel costruire i suoi processi di conoscenza, capace di esprimere interessi e bisogni che richiedono un'attenzione individualizzata anche se non sempre esclusiva, da parte dell'adulto. Proprio per queste motivazioni il ruolo dell'educatrice assume un valore rilevante: predispone l'ambiente, gli spazi e i materiali, rispettando il più possibile i tempi e i ritmi personali di ciascun bambino.

La curiosità e il desiderio di esplorazione sono incoraggiati e sostenuti dando spazio alle soluzioni trovate dai bambini, al diritto di provare, di sbagliare e di misurarsi con gli altri.

Attenzione alla valorizzazione delle differenze: **l'asilo nido e la scuola dell'infanzia sono luoghi che accompagnano la crescita dei bambini e delle bambine nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa di ciascuno.** Garantiscono l'integrazione dei bambini con abilità diverse e svolge azioni di prevenzione contro ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico e sociale.

Inoltre si propongono di porre attenzione alla valorizzazione delle differenze di genere, culturali, cognitive, affettive, di abilità nella consapevolezza che esse possono costituire un punto di partenza per una crescita più serena e più equilibrata, per una relazione più ricca e aperta fra bambini e tra adulti e bambini.

Nella stesura del progetto educativo si parla di "bambino" in senso lato che contempla senza

alcuna differenza i bambini e le bambine.

La programmazione dell'uso degli spazi è fondamentale. Prendersi cura dei bambini piccoli significa costruire una buona relazione con loro, saperli osservare, rispondere alle loro esigenze, contenerli emotivamente e quindi saper creare per loro un ambiente accogliente, ricettivo, che favorisca la loro crescita e, nello stesso tempo, li rassicuri e stimoli la loro creatività; in questo modo i bambini possono raggiungere una maggiore autonomia.

La progettazione e l'organizzazione dell'ambiente costituiscono un aspetto fondamentale dell'azione educativa. L'ambiente è il luogo in cui avvengono i rapporti educativi, il contesto carico di significati affettivi, di connotazioni educative e formative, lo spazio degli affetti, dove ciò che conta è come ci si sente al suo interno, dove si sviluppano vissuti, memorie, affetti, attraverso i quali il bambino sperimenta e costruisce la sua identità. Nello spazio si cresce e si educa. Dunque i criteri con i quali vengono suddivisi gli ambienti, sistemati gli arredi, collocati i giochi e i materiali, raccontano l'identità e parlano dello stile educativo.

Gli spazi sono dunque diversificati, per consentire diverse opportunità: stare in tanti o stare da soli, esplorare, sviluppare l'autonomia, fermarsi in "zone" morbide di intimità o di relazioni. All'interno della sezione o di altri spazi, vengono predisposti alcuni ambienti, con proposte di attività diverse, luoghi che vengono di solito chiamati "angoli", zone-gioco nelle quali si presentano alcune situazioni che ricreano ambienti o suggeriscono azioni coordinate. Sono spazi che si presentano ordinati e raccolti, progettati con lo scopo di offrire un'atmosfera familiare e a misura di bambino.

Il rapporto con la famiglia

Fondamentale per la pedagogia dei nostri servizi è l'attenzione particolare al rapporto con la famiglia inteso come conoscenza iniziale, interscambio, collaborazione e passaggio di contenuti reciproci durante l'arco di permanenza del bambino nella struttura. È infatti importante conoscere la storia di ogni bambino e il suo vissuto per poter meglio capire il presente e creare quella continuità che rappresenta poi un'occasione privilegiata di rapporto personalizzato.

La famiglia riveste un ruolo centrale e protagonista all'interno della vita del servizio, con la sua partecipazione definisce l'essenza stessa del servizio e il benessere dei bambini. I due conduttori (operatori-famiglia) trovano un reciproco arricchimento da una continua e proficua relazione.

Tutto ciò è possibile con un atteggiamento di disponibilità all'incontro e di ascolto attento e rispettoso da parte del gruppo di lavoro che permetta la costruzione di un ponte significativo tra servizio e famiglia.

Partendo da questa consapevolezza crediamo essenziale fin dall'inizio dell'esperienza, offrire un ventaglio di occasioni diversificate di incontri fra le famiglie e il nido/la scuola.

I colloqui

I colloqui hanno un duplice significato: da un lato questi momenti di incontro con la famiglia danno l'opportunità agli educatori e agli insegnanti di "familiarizzare", rompendo spesso quei rapporti formalizzati fatti di semplici informazioni e avviando un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca



tra adulti; dall'altro lato si ha l'opportunità di conoscere oltre la storia del bambino anche il suo mondo, il suo spazio, i suoi giochi, la sua relazione con le cose e con gli altri. Questo passaggio di informazioni sulle abitudini dei bambini permette un inserimento "a misura di ogni bambino", cioè progettato e predisposto appositamente per lui.

Incontri di gruppo

Oltre ai colloqui individuali le educatrici incontrano almeno due volte all'anno tutti i genitori. Contenuti privilegiati sono la vita del gruppo dei bambini, le linee di orientamento pedagogico e operativo, e l'illustrazione dei percorsi educativi intrapresi, presentati anche attraverso video, diapositive, esposizione di materiali. Questi incontri, inoltre, sono sempre occasione di socializzazione e confronto fra genitori, danno loro la possibilità di conoscersi e di scambiarsi opinioni ed esperienze su tematiche educative.

Momenti conviviali

Esistono altre occasioni più conviviali per poter incontrare il personale e soprattutto le altre famiglie, sono tutti i momenti di festa: Festa di Natale, Festa di fine anno educativo, Festa della mamma, del papà, dei nonni, Carnevale, Pasqua, chiusura anno educativo, solitamente organizzate con la collaborazione delle famiglie. Si organizzano momenti conviviali in occasioni speciali in cui i genitori possono trascorrere la mattinata al nido o alla scuola con il loro bambino e condividere il pranzo, oppure il pomeriggio con la merenda.

7. PRESUPPOSTI PER UN SERVIZIO DI QUALITÀ'

Tutte le strutture di asilo nido di Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale sono certificate:

ISO 9001: si garantisce l'erogazione del servizio attraverso modalità e strumenti comuni e codificati, nell'ottica di perseguire il miglioramento continuo e la sempre maggiore soddisfazione del cliente.

ISO 11034: norma che definisce i requisiti di qualificazione dei servizi all'infanzia. Certificarsi secondo tale norma significa non solo sviluppare e mantenere attiva una modalità di gestione puntuale orientata al "fare in qualità", ma anche garantire l'impegno e la volontà professionale dell'intera organizzazione mirati al massimo soddisfacimento del benessere del bambino e degli utenti coinvolti.

La Cooperativa procede inoltre al periodico monitoraggio della soddisfazione del "cliente esterno", inteso sia come ente pubblico (nel caso di strutture convenzionate) che come cliente-famiglia in quanto fruitrice del servizio e del "cliente interno" inteso come personale soci-lavoratori.

Alla luce dei risultati emersi da tale monitoraggio, la Cooperativa definisce obiettivi di miglioramento che portano i servizi ad una maggior efficienza e di conseguenza all'incremento della soddisfazione dei fruitori e degli utenti, avendo una particolare attenzione alle necessità delle famiglie.



Nel 2021, l'emergenza pandemica, ha facilitato l'introduzione dei **questionari su piattaforma Google**, da tempo avevamo predisposto il questionario online ritenendolo un ottimo strumento per raccogliere in breve tempo i dati, permettendoci di far risparmiare carta, tempo alle famiglie e agli educatori. I genitori hanno apprezzato la modalità online dichiarando che questa permette loro di decidere liberamente quando e dove dedicarsi alla compilazione riducendo notevolmente le tempistiche, questo si traduce in una percentuale maggiore di risposta da parte delle famiglie. Le risposte vengono salvate nel server e quindi subito disponibili per le analisi e la restituzione.

Attualmente, la scuola dell'infanzia "B. Zaccagnini" non è certificata.

8. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La cooperativa, valutando come fondamentale il coinvolgimento delle famiglie nelle sue stesse attività ed iniziative, propone diversi momenti di comunicazione ed interazione allo scopo di:

favorire contesti di socializzazione delle esperienze attraverso cui promuovere la conquista di nuovi livelli di fiducia nelle potenzialità proprie e dei propri figli e garantire lo spazio di espressione attraverso cui elaborare l'evoluzione del proprio ruolo (promuovere consuetudini tra genitori nell'ottica della creazione di una cultura del dialogo in grado di dar vita a situazioni di mutuo aiuto su basi empatiche e valoriali);

dare voce alle problematiche e alle difficoltà;

favorire contesti di condivisione tra educatori e genitori al fine di promuovere una cultura della condivisione di valori e sapere;

valorizzare il ruolo della figura paterna per promuovere una cultura di condivisione della crescita e dell'educazione dei figli nella coppia.

Tali obiettivi si concretizzano in:

Incontri periodici individuali con le famiglie, finalizzati al confronto sullo sviluppo del bambino, ad uno scambio di informazioni, alla valutazione del benessere del bambino;

Incontri collettivi con le famiglie ad inizio anno scolastico tesi a rendere espliciti i contenuti del progetto educativo, le modalità organizzative e a favorire il confronto e la conoscenza tra genitori;

Incontri collettivi a fine anno tesi a relazionare sull'andamento dell'attività educativa;

Incontri di formazione rivolti alle famiglie, con la presenza di esperti;

Predisposizione di laboratori auto formativi per le famiglie tesi al confronto, lo scambio di esperienze, la condivisione;

Momenti conviviali in occasioni speciali (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa di Primavera, festa dei nonni, della mamma e del papà, chiusura anno scolastico);

Predisposizione di momenti di "open day";

Coinvolgimento delle famiglie per l'apporto di materiale di recupero o l'effettuazione di piccoli lavori, in relazione alla disponibilità e competenza individuale;

Coinvolgimento delle famiglie rispetto alla riprogettazione del servizio, promuovendo la valorizzazione delle loro competenze e la creazione di rete informali e solidali;

"Sportello genitori" periodico con la presenza della psicopedagoga: momento dedicato alle famiglie per discutere e confrontarsi su piccole e grandi tematiche legate all'infanzia.

Rapporti con il territorio

L'apertura al confronto, al nuovo e ai cambiamenti nell'ottica di un continuo e costante miglioramento dei servizi sono sempre stati elementi basilari dell'operare della cooperativa e di conseguenza del personale.

L'obiettivo cui aspiriamo è la costruzione di una rete effettiva e operativa di servizi per la prima infanzia sul territorio e a tal fine abbiamo sempre adottato una politica di collaborazione costruttiva con gli enti e le realtà presenti sul territorio. Il Responsabile d'Area Minori, insieme al coordinatore di struttura, si occupa del governo delle relazioni con il territorio. Conoscono in modo preciso le agenzie esistenti nella comunità territoriale, con le quali promuovere azioni finalizzate alla sensibilizzazione della cultura dell'infanzia, all'integrazione tra culture (serate a tema, seminari, convegni, etc.) e alla lettura dei bisogni. Nel caso di situazioni di disagio e/o disabilità, vi è una stretta collaborazione con l'ente inviante e la famiglia.



9. FIGURE PROFESSIONALI

Le strutture dedicate all'infanzia richiedono l'individuazione di risorse professionali che abbiano specifiche competenze educative nell'ambito della prima infanzia; il gruppo di lavoro si compone delle seguenti figure:

Coordinatore Pedagogico Area Minori:

Al coordinatore pedagogico area minori (CPAM) spetta il compito di supervisionare l'attività pedagogica delle strutture e di coordinarne le azioni, in termini di condivisione delle finalità educative e degli obiettivi specifici. Ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di soluzioni innovative, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la



comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura della prima infanzia. È in possesso di laurea idonea ed ampia esperienza nel settore educativo.

Coordinatore Tecnico Area Minori:

Il coordinatore tecnico area minori (CTAM) svolge un ruolo organizzativo e di supervisione delle strutture, spetta il compito di raccogliere esigenze e proposte dai coordinatori ed inoltrarle alle figure di competenza; concordare il calendario degli incontri periodici che si svolgono all'interno delle strutture; raccogliere il calendario degli sportelli genitori e le riunioni periodiche e/o feste previste con i genitori in ogni struttura. Si caratterizza per il possesso di competenze relative a capacità organizzative e di coordinamento.

Coordinatore tecnico della struttura:

Questa figura gestisce la struttura da un punto di vista operativo/gestionale organizzativo, garantendo la funzione di rapporto e collaborazione con il personale educativo nonché tutti gli aspetti relativi al rapporto con le famiglie, con i servizi ed il territorio. Si caratterizza per il possesso di competenze relative alla capacità di lavorare con e tramite le persone comprendendone la motivazione ed esercitando una leadership efficace.

Insegnante della scuola dell'infanzia:

Le insegnanti, qualificate secondo le normative vigenti, progettano e realizzano attività che stimolano le competenze cognitive, motorie, sociali ed emotive dei bambini. Svolgono un ruolo chiave nella costruzione di relazioni positive e nella promozione di un ambiente inclusivo.

Personale con funzioni educative:

Il personale educativo si occupa della gestione del gruppo minori garantendo l'assistenza giornaliera, possiede competenza ed attitudini relative al rapporto con il bambino nonché capacità empatiche e predisposizione alla relazione affettiva. Tutto il personale, educativo è in possesso di titoli adeguati allo svolgimento del proprio ruolo.

Il personale educativo oltre a svolgere un lavoro di programmazione settimanale segue un progetto di "formazione" interna a cadenza mensile (riunioni d'equipe) e a cadenza periodica con la supervisione della figura del CPAM e del CTAM.

Personale con funzioni ausiliarie:

Il personale con funzioni ausiliarie comprende l'addetto alla preparazione dei pasti ed il personale addetto alle pulizie.

Entrambe le figure garantiscono tutti gli aspetti relativi all'alimentazione, pulizia e riassetto degli ambienti, avvalendosi di competenze relative alla conoscenza e utilizzo di regole igienico sanitarie.

Psicologa:

Obiettivo della psicologa è quello di promuovere il benessere organizzativo all'interno delle strutture all'infanzia della cooperativa.

Comitato Tecnico Scientifico

È composto dalla pedagoga, dal Coordinatore tecnico Area Minori e dalla Psicologa. Costruisce: relazioni con il territorio, relazioni con l'università e con altre professionalità. Progetta: nuove metodologie didattiche; serate per i genitori; corsi di formazione per educatori e genitori e nuovi servizi ampliando tutta l'offerta formativa.

10. MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI E TARIFFE APPLICATE

Le modalità di accesso ai servizi all'infanzia di Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale variano in funzione della tipologia di gestione: alcune gestite in convenzione con Amministrazioni comunali altre invece gestite direttamente dalla cooperativa stessa.

Di seguito troverete tutte le strutture della cooperativa con le relative informazioni utili alla conoscenza delle stesse.

11. FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

Il funzionamento annuale dei singoli servizi, nonché l'orario giornaliero di apertura sono indicati al punto 15, in modo dettagliato per ogni struttura.

12. AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

Le strutture diurne per l'infanzia (bambini con età 0-3 anni):

- Sono in possesso dell'autorizzazione, ai fini igienico-sanitari, per la preparazione e/o somministrazione di alimenti e bevande, rilasciata dall'azienda ULSS territorialmente competente.
- Sono autorizzate all'esercizio, ai sensi della L.R. 22/2002 e della DGR 84/'07 e accreditate con il massimo punteggio (100%) che viene riconosciuto a fronte della rispondenza a requisiti organizzativi-qualitativi-gestionali verificati ogni 3 anni.
- Il menù è approvato dall'Azienda ULSS competente.
- Il personale addetto alla preparazione e somministrazione dei pasti applica quanto previsto dalla normativa relativa all'autocontrollo del processo suddetto (piano ex HACCP)

13. LA "GIORNATA TIPO"

Giornata Tipo nel Nido (3-36 mesi)

Orario	Descrizione
7:30 – 9:00	• Accoglienza con giochi e attività liberi • Appello dei presenti • Piccoli rituali collettivi (canzoncine, filastrocche, ecc.)
9:30 -10:00	• Merenda a base di frutta fresca
10:00 -11:00	• Attività didattiche ed educative organizzate a piccoli gruppi, previste dal progetto educativo
11:30 -12:30	• Rituali pre-pranzo e post-pranzo • Pranzo organizzato a piccoli tavoli
12:30-13:00	• Igiene personale • Attività libere e rilassanti • Alcuni bambini si preparano per l'uscita altri per il riposo • Accoglienza per gli ingressi del pomeriggio
13:00 -15:00	• Riposo
15:00 -15:30	• Risveglio, igiene personale e merenda
15:30 -16:30	• Gioco libero • Uscita
16:30 -18:30	• Momenti di gioco • uscita

Gli orari di entrata ed uscita sono indicati nel dettaglio nei singoli Regolamenti delle strutture, qui è riportato l'orario massimo di apertura.

Giornata Tipo per la Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

7:30 – 8:00 PRESCUOLA FACOLTATIVO

8:00 - 9:00 | Accoglienza e Attività Libere

Durante l'accoglienza, i bambini sono liberi di scegliere attività nei diversi angoli della sezione, come lettura, gioco simbolico o costruzioni

9:30 - 10:00 | Routine del Mattino

Momenti di socializzazione e rituali quotidiani, come il calendario del giorno, filastrocche o attività di gruppo per favorire la coesione e il senso di appartenenza.

10:00 - 11:15 | Attività Didattiche e Laboratoriali

Le insegnanti propongono attività mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche e motorie. Possono includere:

- Laboratori di arte e manipolazione.
- Giochi di logica e problem-solving.
- Esperienze scientifiche e sensoriali.

11:15 - 13:15 | Pranzo

Il pranzo è un momento educativo che incoraggia l'autonomia e il rispetto delle regole della tavola. I menù sono approvati dall'ULSS e possono essere personalizzati in base a necessità alimentari specifiche.

13:15 - 14:45 | Relax e Attività Tranquille

Dopo pranzo, i bambini possono riposarsi o partecipare ad attività leggere come lettura di storie, disegni o ascolto musicale.

14:15 - 15:30 | Attività del Pomeriggio

Nel pomeriggio, si privilegiano attività creative e ludiche che promuovano l'interazione tra i bambini, come giochi di gruppo, drammatizzazioni o attività motorie.

15:30 - 16:00 | Uscita e Saluti

I bambini vengono accompagnati all'uscita in un clima sereno, con un breve resoconto della giornata per i genitori.

16:00 – 18:00 DOPOSCUOLA facoltativo

14. TUTELA DEGLI UTENTI

I servizi assicurano:

- ✓ **selezione e formazione continua del personale**, per assicurare competenza e professionalità adeguate allo svolgimento della propria funzione, in linea con gli obiettivi di qualità adottati
- ✓ **benessere dell'equipe educativa** supportata da una psicologa
- ✓ **l'ambientamento del bambino** attuando cure e modalità particolari, tenendo conto delle caratteristiche del singolo bambino in collaborazione con la famiglia
- ✓ **gestione informatizzata degli accessi e delle uscite**, mediante software dedicato, che permette inoltre di caricare informazioni sulle attività svolte e le routine del bambino, visualizzabili da pc o da smartphone
- ✓ **il controllo dell'uscita giornaliera dei bambini**, riconsegnando i bambini, al momento del congedo, soltanto ai genitori o a persone delegate munite di carta d'identità e delega firmata dai genitori
- ✓ **l'applicazione della normativa** in materia di tutela della privacy (D.lgs. 196/'03 e GDPR 679/'16) in merito ai dati personali e sensibili trattati
- ✓ **corretta prassi igienica**, secondo le norme ex H.A.C.C.P., per la preparazione e somministrazione dei pasti dei bambini, che variano secondo diversi menù, alternati sia per il periodo invernale che estivo e che sono validati dal SIAN competente territorialmente. I

menù sono anche personalizzati in caso di allergie, intolleranze (certificate) e specifiche esigenze religiose;

- ✓ **la fornitura di pannolini ed i prodotti di igiene personale** dei bambini; ai genitori sono richiesti solo alcuni cambi di vestiti per il bambino da lasciare nell'armadietto personale
- ✓ **il servizio di lavanderia della biancheria** utilizzata al nido e guardaroba (ad esempio tovaglie, lenzuolini, asciugamani, ecc.)
- ✓ **armadietti personalizzati per ciascun bambino** per i vestiti e gli oggetti dei bambini
- ✓ pulizia degli ambienti e degli arredi
- ✓ **spazi pensati ed organizzati per il benessere dei bambini**, permettendo loro di muoversi nella ricerca di incontri, esperienze, relazioni tra i bambini e con gli adulti
- ✓ **materiali, arredi e materiale ludico-educativo adeguati e funzionali** alle peculiarità della prima infanzia, conformi alla normativa specifica di settore e di sicurezza per garantire la sicurezza del bambino.

15. COSA OFFRE IL SERVIZIO ASILO NIDO

Per facilitare la vita di gruppo dei bambini ed il rispetto delle loro esigenze che, nella prima infanzia si differenziano notevolmente a distanza di poco tempo, l'asilo nido è strutturato in sezioni, organizzate in base all'età dei bambini:

le sezioni "piccoli", con bambini dai 3 ai 12 mesi (rapporto educatrice/bambino 1:6) le sezioni "medi", con bambini dai 13 ai 24 mesi (rapporto educatrice/bambino 1:8)

le sezioni "grandi", con bambini dai 25 ai 36 mesi circa (rapporto educatrice/bambino 1:8)

A fronte dei cambiamenti delle esigenze espresse di anno in anno dalle famiglie, possono essere organizzate anche sezioni per bambini "medi- grandi".

PASSAGGIO DA UN GRUPPO ALL'ALTRO: in funzione dell'età e/o ai bisogni personali del bambino, il servizio prevede un passaggio progressivo dal gruppo dei piccoli a quello dei medi e grandi. Le schede VASM guidano questo passaggio in quanto, attraverso i 6 ambiti di sviluppo, l'educatore di riferimento, nell'equipe, concorda il passaggio del bambino da un gruppo all'altro, nel rispetto del suo sviluppo. Per facilitare questo passaggio, è importante che gli educatori predispongano un ambiente accogliente e rassicurante. Attraverso le attività di intersezione **"Tanti pallini colorati"** il bambino conoscerà i nuovi compagni; in questa fase è essenziale la comunicazione con i genitori ed il loro coinvolgimento. Verranno rispettate le esigenze personali del bambino e gli educatori saranno un supporto attivo e sensibile in questo periodo di transizione. Il bambino si adatterà al nuovo ambiente e inizierà a godere pienamente delle esperienze offerte dal suo nuovo gruppo.

La vita di un bambino e della sua famiglia al nido inizia con l'ambientamento, un periodo di circa 1-2 settimane, durante il quale il bambino, accompagnato da un'educatrice di riferimento, impara piano piano a conoscere, prendere confidenza e fiducia nei luoghi e con le persone con le quali trascorrerà, da quel momento in poi, molte delle sue giornate. L'ambientamento avviene in piccoli gruppi, per far in modo che le mamme o le altre persone di riferimento, possano condividere le emozioni legate all'esperienza del distacco dal proprio bambino in modo sereno e positivo.

Durante l'ambientamento il bambino conosce anche quelli che sono i momenti di vita quotidiana

al nido: alcuni momenti sono speciali, nel senso che si ripetono quotidianamente (routine) ed ai quali le educatrici pongono particolare attenzione perché, per il bambino, sono occasioni per sviluppare relazioni di empatia e di affetto sia con gli adulti che con il gruppo dei pari, cura di sé e degli altri, rispetto, senso di sicurezza e di orientamento temporale e spaziale. Questi momenti sono l'accoglienza mattutina, l'igiene, il pasto, il sonno ed il ricongiungimento.

Durante la giornata si svolgono le attività educative, volte a favorire lo sviluppo mirato di specifiche competenze del bambino. Le attività, svolte sotto forma di gioco, laboratori, attività progettuali ed esperienziali vengono pianificate dalle educatrici sulla base dell'osservazione dei singoli bambini e del gruppo bambini.

Ogni anno educativo (settembre-agosto) il Coordinatore Tecnico Area Minori e il Coordinatore Pedagogico Area Minori elaborano il **PROGETTO PSICO-SOCIO- PEDAGOGICO E ORGANIZZATIVO**, un documento che fissa i principi pedagogici che orientano l'attività di tutte le strutture, gli obiettivi del servizio, generali e specifici, pertinenti con i bisogni del territorio e con i bisogni peculiari del target accolto.

Sulla base di tale progetto, l'equipe educativa di ogni nido, sotto la supervisione del CTAM e del CPAM, predispone successivamente il **PROGETTO EDUCATIVO**, suddiviso in più specifici progetti:

il **PROGETTO D'INTERSEZIONE**: l'idea per la realizzazione di questo progetto, nasce dal desiderio di offrire a tutti i bambini/e frequentanti le nostre strutture un'esperienza formativa di maggiore qualità nei rapporti relazionali, uscendo dall'"isolamento" delle sezioni per aprirsi a nuove esperienze. A tal fine saranno favoriti gli scambi relazionali tra i bambini/e della sezione "piccoli", "medi" e "grandi", offrendo a tutti l'opportunità di vivere esperienze di gioco tra bambini/e di età diverse (gruppi verticali), ricavandone anche un notevole arricchimento della professionalità di ogni singola educatrice. Ciò sarà certamente positivo sia per i più piccoli/e sia per i più grandi: infatti il piccolo/a imiterà il gioco e le azioni del più grande, provando, sbagliando e riprovando le esperienze che lo porteranno all'autonomia; il più grande si prenderà cura dei più piccoli, mettendo a frutto le competenze già acquisite e confermando le proprie capacità, con un sicuro guadagno in autostima. Il progetto si basa sul presupposto che gli spazi del Nido siano la principale fonte di interazione educativa tra bambini/e; attraverso la loro strutturazione e scoperta, sarà possibile creare situazioni significative ed educative, evitando, per quanto possibile, l'intervento diretto dell'adulto.

Il **PROGETTO PONTE**: sappiamo quanto il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segni l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione.

Entrare nella scuola dell'infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali,

incontrare nuove regole e nuove responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi, difficoltà, provocare rallentamenti nella crescita e nell'apprendimento. Mantenere una continuità tra scuola e nido, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise anche con le famiglie, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti.

16. COSA OFFRE IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda il servizio 3-6 anni, la scuola dell'infanzia è strutturata in gruppi misti, dai 24 mesi (anticipatori) ai 6 anni, in un'ottica di crescita, mutuo aiuto e condivisione.

I gruppi di bambini hanno un'insegnante di riferimento e un'aula dove si svolgono le attività giornaliere.

La vita di un bambino e della sua famiglia alla scuola dell'infanzia inizia con l'ambientamento, un periodo di circa 1-2 settimane, durante il quale il bambino, accompagnato da un'educatrice di riferimento, impara piano piano a conoscere, prendere confidenza e fiducia nei luoghi e con le persone con le quali trascorrerà, da quel momento in poi, molte delle sue giornate. L'ambientamento avviene nella sezione di riferimento, condividendo con i genitori le emozioni legate all'esperienza del distacco dal proprio bambino in modo sereno e positivo.

Durante la giornata si svolgono le attività educative, volte a favorire lo sviluppo mirato di specifiche competenze del bambino. Le attività, svolte sotto forma di gioco, laboratori, attività progettuali ed esperienziali vengono pianificate dalle educatrici sulla base dell'osservazione dei singoli bambini e del gruppo bambini.

Ogni anno educativo (settembre-giugno) il Coordinatore Tecnico Area Minori, il Coordinatore Pedagogico Area Minori, e la coordinatrice della scuola elaborano il **PROGETTO PSICO-SOCIO- PEDAGOGICO E ORGANIZZATIVO**, un documento che fissa i principi pedagogici che orientano l'attività della struttura, gli obiettivi del servizio, generali e specifici, pertinenti con i bisogni del territorio e con i bisogni peculiari del target accolto.

In particolare, Il PROGETTO PONTE prevede un accompagnamento dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria, in accordo con il plesso di riferimento, al fine di agevolare il delicato passaggio.

Gli incontri di preparazione, organizzazione e monitoraggio vengono programmati annualmente con il personale delle scuole.

All'interno del progetto annuale sono stabiliti i vari laboratori specifici:

- PROGETTO ARTE-CREATIVITA'
- PROGETTO STEM
- PROGETTO EASY ENGLISH
- PRELETTURA E PRESCRITTURA
- PROGETTO EDUCAZIONE RELIGIOSA
- PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA E MUSICALE
- ATTIVITA' CON LE FAMIGLIE



Vengono inoltre proposte attività educative e formative:

- PET THERAPY
- SERATE FORMATIVE
- SPORTELLLO GENITORI
- YOGA PER BAMBINI
- CUCINE DAL MONDO
- PIGIAMA PARTY



17. STANDARD E IMPEGNI DI QUALITA'

INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE ATTESO
Accessibilità alle informazioni	Pagina web, posta elettronica / posta elettronica certificata, uffici amministrativi e sedi U.O., Pupappa telefono/fax, posta ordinaria,	Garanzia accessibilità attraverso tutti i canali previsti
Trasparenza	Aggiornamento Carta dei servizi	Annuale o secondo necessità
Coinvolgimento utenti / famiglie	Assemblea dei genitori Riunioni del Comitato di gestione	Almeno un incontro all'anno
Accessibilità da parte dell'utenza fisica con disabilità	100% strutture senza barriere architettoniche	100%
Orientamento all'utente	Comunicazione alle famiglie ed ai committenti dei risultati delle indagini di soddisfazione degli utenti e familiari e del personale	Annuale
Puntualità e tempestività	Tempo massimo di risposta ai reclami ed alle richieste di informazioni	15 giorni lavorativi
Erogazione del servizio	orario di apertura del servizio (secondo il nido scelto) e le routine (secondo le esigenze del bambino) Riparazione del guasto tecnico che causi l'interruzione (sono escluse cause di forza maggiore di carattere naturale ecc.)	Dal lunedì al venerdì, secondo l'orario di servizio scelto dalla famiglia (tempo ordinario o prolungato) entro 8 ore
Rapporto con i genitori	Primo colloquio con i genitori Incontro individuale durante l'anno	Prima dell'avvio dell'ambientamento bambino almeno 1 incontro durante l'anno
Servizio educativo	Predisposizione del progetto psico- socio- pedagogico Predisposizione del progetto educativo del singolo nido	Prima di ogni anno educativo Entro 2 mesi dall'avvio dell'anno educativo
Qualità ristorazione nella	Rispetto del menù predisposto Garanzie di somministrazione di diete personalizzate secondo prescrizioni mediche o di natura religiose. Rispetto delle norme HACCP	95 % 100% 100%

Asilo Nido Comunale "Il giardino felice"



(dai 3 mesi ai 3anni)

tel. 3895515883

**indirizzo: Via della
Libertà, 37063 Isola
della Scala (VR)**

giardinofelice@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, dà la possibilità di frequenza da settembre a luglio; Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30.

Accesso al servizio: L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo di interesse pubblico, rivolto alle famiglie con bambini in età tra i 3 mesi e i 3 anni. Si pone la duplice finalità di offrire un appoggio alle famiglie e di favorire lo sviluppo armonico dei bambini appoggiando ed integrando l'opera dei genitori e delle famiglie. L'Asilo Nido è organizzato in tre sezioni:

Sezione bambini piccoli: 3 - 12 mesi

Sezione bambini medi: 13 - 24 mesi

Sezione bambini grandi: 25 - 36 mesi



Scuola dell'infanzia comunale "Benigno Zaccagnini"



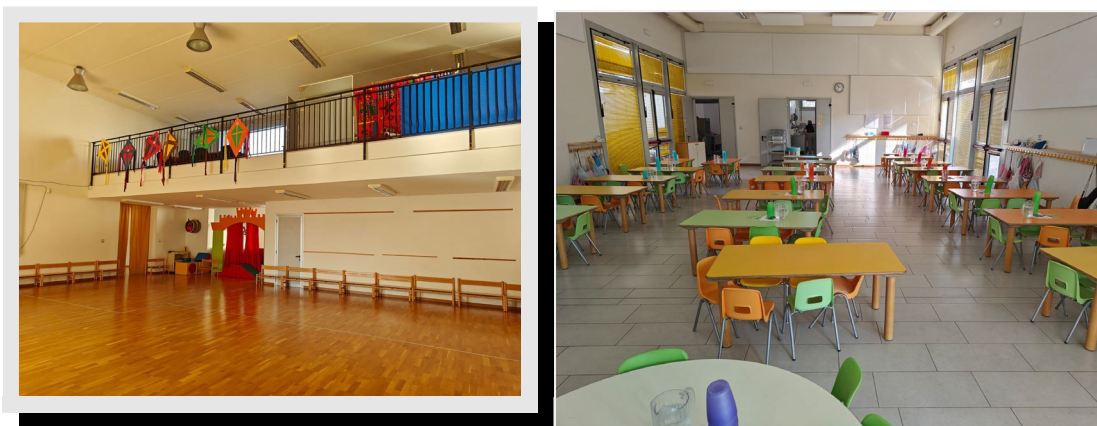
(dai 24 mesi ai 6 anni) tel.
e fax 0456201036

Via dell'Aviatore 20 – 37060 – Mozzecane (VR)
infanziazaccagnini@allcoop.it
tel. 3357862514

Funzionamento: la struttura ha una capacità ricettiva di 150 posti e accoglie bambini senza discriminazione alcuna, mettendo al centro del proprio operare quotidiano il bambino e la sua famiglia. Oltre al personale educativo, è presente un'addetta alla cucina e il personale ausiliario addetto alle pulizie giornaliere dei locali.

La scuola è aperta 10 mesi all'anno, da settembre a giugno, con attività educative che si svolgono su 5 giorni settimanali (lunedì – venerdì). Il servizio scolastico è attivo dalle 7.30 (pre-orario) sino alle 16.00; dalle ore 16.00 alle 18.00 si svolge il servizio di doposcuola per le famiglie che necessitano, per esigenze lavorative, di un prolungamento di orario.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza, in base all'ISEE e determinate con deliberazione della Giunta Comunale.



Asilo Nido Comunale "La Piccola Stazione"



(dai 3 mesi ai 3 anni)

tel. E fax 0456201036

Via A. De Gasperi 11" 26 - 37010 Albarè di
Costermano sul Garda

in convenzione con il Comune di Costermano sul
Garda lapiccolastazione@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, dà la possibilità di frequenza da gennaio a dicembre; la frequenza nel mese di agosto è facoltativa e concordata con l'Amministrazione Comunale e le famiglie interessate.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.45.

Sono previste due possibilità di entrata: entro le 9.00 il mattino e dalle 12.00 alle 13.00 il pomeriggio; tre possibilità di uscita: entro le 13.00, entro le 16.00 ed entro le 17.45.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza, in base all'ISEE e determinate con deliberazione della Giunta Comunale.



Micronido "Lo scarabocchio"



(dai 3 mesi ai 3 anni)

Tel. e fax 045 942512 Via Milani, 14 - 37124 Parona VERONA

gestito direttamente da Spazio Aperto Soc. Coop. Soc. con contributo della Regione Veneto e posti convenzionati con il comune di Verona scarabocchio@allcoop.it

Funzionamento: il Nido, come da Regolamento, offre la possibilità di frequenza dal mese di settembre al mese di luglio. La frequenza nel mese di agosto è facoltativa e concordata con le famiglie interessate.

È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16.00 e, su richiesta, il sabato mattina dalle 7.30 alle 12.00.

Sono previste due possibilità di entrata: entro le 9.00 il mattino e dalle 12.30 alle 13.00 il pomeriggio; tre possibilità di uscita: entro le 13.30, entro le 16.00 ed entro le 17.30 (posti non convenzionati).

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza.



Micronido “Gli Gnomi”



(dai 3 mesi ai 3 anni)

**tel. e fax 0457965149 Loc. Vanoni Remelli n° 56 37067 Valeggio sul Mincio
gestito in concessione dal Comune di Valeggio sul Mincio**

gnomi@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, funziona da settembre a luglio, con possibilità di apertura nel mese di agosto, su richiesta delle famiglie e previo accordo con il concedente.

Il micro nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.30. Il sabato su richiesta delle famiglie ed approvazione dell'Amministrazione Comunale concedente.

Sono previste due possibilità di entrata: entro le 9.00 il mattino e dalle 12.30 alle 13.00 il pomeriggio; quattro possibilità di uscita: entro le 13.00, entro le 16.30, entro le 17.30 ed entro le 18.30.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza, in base all'ISEE e determinate con deliberazione della Giunta Comunale.



Micronido "Il Girotondo"



Tel. E fax 0442 87713

Via Damiano Chiesa n. 17 – 37040 caselle di Pressana in convenzione con il Comune di Pressana e l'Unione Comuni Adige – Guà

girotondo@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, dà la possibilità di frequenza da settembre a luglio; la frequenza nel mese di agosto è facoltativa e concordata con l'Amministrazione Comunale e le famiglie interessate.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.15.

Sono previste due possibilità di entrata: entro le 9.00 il mattino e dalle 12.00 alle 13.00 il pomeriggio; tre possibilità di uscita: entro le 13.00, entro le 16.00, dalle 17.00 alle 17.15 e dalle 18.00 alle 18.15.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza, in base all'ISEE e determinate con deliberazione della Giunta Comunale.



Asilo Nido Aziendale “Giocamondo”



(dai 3 mesi ai 3 anni)

Tel. 0459219060 - Via Fleming n° 2 - 37135 Verona

gestito in General Contractor con il Consorzio Sol.Co. Verona

giocamondo@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, dà la possibilità di frequenza dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo; sono previste 2 settimane di chiusura nel mese di agosto e alcuni giorni in occasione delle festività natalizie.

È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.00.

L'accoglienza dei bambini al mattino è prevista entro le 9.00 il mattino e dalle 12.30 alle 13.00 il pomeriggio; sono previste tre possibilità di uscita: entro le 13.00, entro le 16.00 ed entro le 18.00.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base al tempo di frequenza e differenziate per utenza interna o esterna.



Asilo Nido Integrato Comunale "San Francesco d'Assisi"



(dai 3 mesi ai 3 anni)

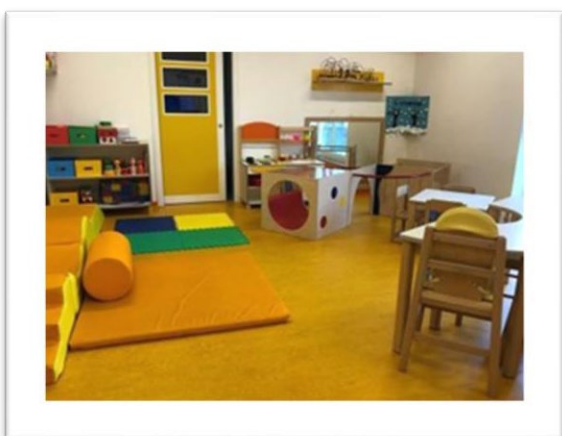
tel. 3386375785 Via La Val n° 4 - 37020 Brentino Belluno in concessione con il
Comune di Brentino Belluno

sanfrancescodassisi@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, dà la possibilità di frequenza da gennaio a dicembre; la frequenza nel mese di agosto è facoltativa e concordata con l'Amministrazione Comunale e le famiglie interessate.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16.00. L'accoglienza dei bambini al mattino è prevista entro le ore 9.00; sono previste due possibilità d'uscita: entro le 13.00 ed entro le 16.00.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza, in base all'ISEE e determinate con deliberazione della Giunta Comunale.



Gestito dal 2006 al 2019 e dal 2022 al 2024

Asilo Nido Comunale "L'Isoletta"



(dai 3 mesi ai 3 anni)

tel. 3386379695 Via Somnavilla n°3 - 37018 Cassone in convenzione con il Comune di Malcesine

isoletta@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, dà la possibilità di frequenza da metà gennaio a metà dicembre.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.45. Il sabato su richiesta delle famiglie ed approvazione dell'Amministrazione Comunale.

Sono previste due possibilità di entrata: entro le 9.00 il mattino e dalle 12.00 alle 13.00 il pomeriggio; tre possibilità di uscita: entro le 12.30, entro le 16.00 ed entro le 17.45.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza, in base all'ISEE e determinate con deliberazione della Giunta Comunale



Gestito dal 1997 al 2022

Asilo Nido “La Barchetta”



(dai 3 mesi ai 3 anni)

Tel. e fax 045 6400416 Via Goito n. 36 - 37019 Peschiera del Garda gestito direttamente da Spazio Aperto Soc. Coop. Soc. con contributo della Regione Veneto

Funzionamento: il Nido, come da Regolamento, offre la possibilità di frequenza tutto l'anno. È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.30 e, su richiesta, il sabato mattina dalle 7.30 alle 12.00.

Sono previste due possibilità di entrata: entro le 9.00 il mattino e dalle 12.30 alle 13.00 il pomeriggio; tre possibilità di uscita: entro le 13.00, entro le 16.00 ed entro le 18.00.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza.



Gestito dal 1999 al 2023

Asilo Nido Comunale "L'Aquilone"

(dai 3 mesi ai 3 anni)

tel. e fax 0457971407

Via Roma n°2 - 37064 Povegliano Veronese

in convenzione con il Comune di Povegliano Veronese

aquilone@allcoop.it

Funzionamento: la struttura, come da Regolamento, dà la possibilità di frequenza dal mese di settembre al mese di luglio; la frequenza nel mese di agosto è facoltativa e concordata con l'Amministrazione Comunale e le famiglie interessate.

È aperta dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.45.

L'entrata del mattino è prevista entro le 9.00; l'uscita è prevista entro le 12.30, entro le 16.00 ed entro le 17.45.

Accesso al servizio: i criteri per l'accesso al servizio sono specificati nel regolamento di gestione; le rette sono determinate in base all'orario di frequenza, in base all'ISEE e determinate con deliberazione della Giunta Comunale





Ulteriori informazioni di dettaglio sulle strutture, sulle modalità di accesso, sulle attività e sul progetto educativo sono fornite dal Responsabile Area Minori: **Stefano Viotto**

stefano.viotto@allcoop.it

cell. 366 7250712

oppure presso gli uffici amministrativi di SPAZIO APERTO Società

Cooperativa Sociale

045 7156901

spazioaperto@allcoop.it

SPAZIO APERTO aderisce agli Organismi:

Confcooperative Federsolidarietà

Consorzio Sol.Co. Verona

Consorzio Veneto in Salute

**Segnalazioni e suggerimenti degli utenti sono considerati contributi al
miglioramento del servizio**

e si possono formulare verbalmente o in forma scritta al seguente indirizzo:

SPAZIO APERTO Società Cooperativa Sociale

Via Pietro Vassanelli 11, 37012 Bussolengo (VR)

Referente Qualità: Antonietta Benedetti

Oppure tramite mail: spazioaperto@allcoop.it

L'organigramma Spazio Aperto e delle strutture è reperibile presso le unità operative



Il Girotondo



Lo scarabocchio



Giocamondo



Asilo Nido Integrato Comunale
San Francesco d'Assisi



Scuola dell'infanzia
"B. Zaccagnini"



Via Pietro Vassanelli n. 11 – 37012 Bussolengo (VR)
 Albo Società Cooperative n. A105891
 Tel. 045 7156901 – fax 0457156902
 e-mail spazioaperto@allcoop.it – www.spazioapertocoop.it
 P.IVA 02466410236 – R.E.A. 241623